

APPENDICE II

OTTO SCHEMI

DI CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La celebrazione eucaristica riunisce i credenti che fanno memoria di Cristo morto e risorto. Egli è per loro il Signore e salvatore, perché con la sua resurrezione ha vinto la morte e ci ha liberato tutti dalla schiavitù del peccato. L'assemblea liturgica, radunata attorno alla mensa della Parola e del Pane, proclama la presenza del Cristo vivente che tra le minacce della morte e del peccato guida l'umanità smarrita e sfiduciata verso la liberazione e la pienezza della vita. I credenti vivono questa verità e la proclamano soprattutto nell'Eucaristia, con la quale professano che la buona novella è un messaggio di liberazione e di salvezza.

La liberazione annunciata da Gesù è oscurata dall'egoismo dei cristiani e dai diversi condizionamenti umani che impediscono agli uomini di vivere la loro dignità. Papa Francesco ci insegna che "ogni persona che viva una profonda liberazione acquisisce maggiore sensibilità davanti alle necessità degli altri (...). Per questo, chi desidera vivere con dignità e pienezza non ha altra strada che riconoscere l'altro e cercare il suo bene" (Evangeli Gaudium, n. 9). Ciò indica che i cristiani devono annunciare il messaggio di liberazione di Gesù, cioè l'impegno per la difesa dei diritti umani, le azioni concrete a favore dei poveri e degli emarginati, e la reale partecipazione alla sorte di coloro che non hanno speranza.

Per questo dobbiamo accogliere l'invito a celebrare l'intera Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in modo particolare nell'Eucaristia. Riuniti nella comune preghiera per l'unità delle Chiese, riflettiamo sul testo biblico che per l'anno 2018 è tratto dal Libro de/Esodo (15, 1 ~21). Il tema guida di quest'anno è composto dalle parole del Libro dell'Esodo: "Potente è la tua mano, Signore" (Esodo 15, 6). Tutta la Settimana costituisce un tempo privilegiato di comune preghiera e di unanime lode a Cristo salvatore in cui Dio ha mostrato i prodigi della sua grazia e della sua misericordia.

Le letture e le riflessioni degli schemi sono proposti da un Comitato formato da rappresentanti del Consiglio ecumenico delle chiese e della Chiesa cattolica. I formulari di preghiere sono tratti dal Messale Romano, i testi delle Letture e dei Salmi dal Lezionario ufficiale. Quando per particolari motivi di osservanza del Calendario liturgico non fosse possibile usare i testi proposti per ogni giorno, si raccomanda di utilizzare i testi della preghiera dei fedeli almeno nei giorni in cui l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica.

N.B.: Unicamente per quanto attiene alla sezione "Otto schemi di celebrazione eucaristica" vengono riportati i testi della Bibbia della CEI, nuova versione ufficiale, 2008.

GIOVEDÌ 18 GENNAIO

Amate lo straniero come voi stessi.

Ricordatevi che anche voi siete stati stranieri in Egitto

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 88 [87], 3)

La mia preghiera giunga fino a te;
tendi, o Signore, l'orecchio
alla mia preghiera.

ORAZIONE

O Dio, Padre degli orfani e delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia degli oppressi, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché mai venga a mancare la libertà e il pane che Tu provvedi, e tutti impariamo a donare sull' esempio di Colui che ha donato se stesso, Gesù Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Lv 19,33-34)

Dovete amare lo straniero come voi stessi.

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu rammerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 146 [145], 1-10)

Il Signore protegge lo straniero.

Rit.: Beati i poveri in spirito.

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto. Rit.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. Rit.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene. Rit.

Il Signore rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. Rit.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
Il Signore protegge i forestieri. Rit.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. Rit.

SECONDA LETTURA (Eb 13, 1-3)

Ci furono alcuni che, facendo così senza saperlo ospitarono degli angeli.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Gv 13,34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore,
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO (Mt25, 31-46)

Ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra».

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?».

E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore,

quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna.

Parola del Signore.

Dopo essere diventata la prima "Independent Black Republic" Haiti estese ospitalità ad altri popoli schiavi alla ricerca della libertà. I tempi recenti hanno portato severe difficoltà economiche agli haitiani, molti dei quali hanno dovuto lasciare le loro case affrontando viaggi pericolosi nella speranza di una vita migliore. In molti casi hanno trovato inospitalità e barriere legali. Il Consiglio delle chiese dei Caraibi si è impegnato nella difesa contro queste nazioni che stanno restringendo o privando gli haitiani del diritto di cittadinanza.

COMMENTO

Dietro alle istruzioni della Legge che il popolo di Dio deve essere ospitale con lo straniero che vive con loro, si trova il ricordo degli Israeliti di essere stati stranieri nella terra d'Egitto.

La memoria del proprio esilio aveva il compito di suscitare empatia e solidarietà verso gli esiliati del loro tempo e gli stranieri. Come Israele, la nostra comune esperienza cristiana dell'azione salvifica di Dio procede di pari passo con il ricordo dell'alienazione e dell'estraneamento -nel senso di estraneamento da Dio e dal suo regno. Il ricordare cristiano ha implicazioni etiche. Dio ha ricostituito la nostra dignità in Cristo, e ci ha resi cittadini del suo regno, non perché avessimo fatto qualcosa per meritarlo, ma per un suo libero dono di amore. Anche noi siamo chiamati a fare altrettanto, liberamente e motivati dall'amore. L'amore cristiano significa amare come il Padre, quindi riconoscere e dare dignità, e aiutare a portare guarigione nella famiglia umana ferita.

PREGHIERA

O Dio eterno,
Tu non appartieni ad alcuna cultura né ad alcuna terra,
ma sei Signore di tutte,
Tu ci chiami ad accogliere tra noi lo straniero.
Aiutaci con il tuo Spirito
a vivere come fratelli e sorelle,
accogliendo tutti nel tuo nome,
e vivendo nella giustizia del tuo regno.
Te lo chiediamo nel nome di Gesù. Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
semina la terra;
essa pianta semi di libertà, speranza e amore.
In ogni terra e in ogni popolo
lasciamo che i bimbi si prendano per mano
e siano una cosa sola nella mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, chiamati a vivere nel mondo come fedeli in Cristo, portiamo innanzi al Padre la preghiera a favore di tutti gli uomini.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.

- Per la Chiesa chiamata da Cristo ad essere strumento di salvezza per il mondo, perché viva questa missione con coraggio e umiltà, preghiamo:
- Per i responsabili dei popoli e delle nazioni, perché superando la tentazione del compromesso, sappiano difendere i diritti dei deboli e facciano fiorire nel tessuto sociale la giustizia e la solidarietà, preghiamo:
- Per tutti coloro che sono duramente provati dalla malattia, dalla povertà e dalla solitudine, perché possano sentire la presenza del Signore attraverso la carità fraterna, preghiamo:
- Per la nostra assemblea liturgica, perché dall'Eucaristia celebrata impari ad aprire il cuore e le mani alle necessità dei fratelli e delle sorelle, preghiamo:

Ti glorifichiamo, Padre del cielo e della terra, perché sempre ti fai vicino alle necessità delle tue creature. Il tuo Figlio che abitò tra gli uomini, ci donò di vivere nel mondo come tuoi figli amati. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui nuovo Adamo hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Alloro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Mt 25, 40)

Dice il Signore:

In verità vi dico:

ciò che avete fatto a uno
dei miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

VENERDÌ 19 GENNAIO

Non più uno schiavo, ma un caro fratello

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 17 [16],15)

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio
mi sazierò della tua presenza.

ORAZIONE

Padre misericordioso, che nel comandamento dell' amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli per essere simili a Cristo, buon Samaritano del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Gn 1, 26-28)

Facciamo l'uomo [..] sia la nostra immagine.

Dal libro della Genesi

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 10 [9], 1-10)

Perché, Signore, te ne resti lontano?

Rit.: Ascolta, Signore, le suppliche dei poveri.

Perché, Signore, ti tieni lontano,
nei momenti di pericolo ti nascondi?
Con arroganza il malvagio perseguita il povero:
cadano nelle insidie che hanno tramato! Rit.

Il malvagio si vanta dei suoi desideri,
l'avidio benedice se stesso.
Nel suo orgoglio il malvagio disprezza il Signore:
«Dio non ne chiede conto, non esiste!». Rit.

Le sue vie vanno sempre a buon fine,
troppo in alto per lui sono i tuoi giudizi:
con un soffio spazza via i suoi avversari.
Egli pensa: «Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure». Rit.

Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sulla sua lingua sono cattiveria e prepotenza.
Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente. Rit.

I suoi occhi spiano il misero,
sta in agguato di nascosto come un leone nel covo.
Sta in agguato per ghermire il povero,
ghermisce il povero attirandolo nella rete. Rit.

SECONDA LETTURA (Fm 1-23)

Ora non accoglierlo più come uno schiavo. Egli è molto più che uno schiavo: è per te un caro fratello.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filènone

Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timòteo al carissimo Filènone, nostro collaboratore, alla sorella Apfia, ad Archippo nostro compagno nella lotta per la fede e alla comunità che si raduna nella tua casa: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Rendo grazie al mio Dio, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, perché sento parlare della tua carità e della fede che hai nel Signore Gesù e verso tutti i santi. La tua partecipazione alla fede diventi operante, per far conoscere tutto il bene che c'è tra noi per Cristo. La tua carità è stata per me motivo di grande gioia e consolazione, fratello, perché per opera tua i santi sono stati profondamente confortati. Per questo, pur avendo in Cristo piena libertà di ordinarti ciò che è opportuno, in nome della carità piuttosto ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene, lui, che un giorno ti fu inutile, ma che ora è utile a te e a me. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io. Per non dirti che anche tu mi sei debitore, e proprio di te stesso! Sì, fratello! Che io possa ottenere questo favore nel Signore; da' questo sollievo al mio cuore, in Cristo!

Ti ho scritto fiducioso nella tua docilità, sapendo che farai anche più di quanto ti chiedo. Al tempo stesso preparami un alloggio, perché, grazie alle vostre preghiere, spero di essere restituito a voi.

Ti saluta Èpafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Gv 6, 63c.68c)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;

Tu hai parole di vita eterna. Alleluia.

VANGELO (Lc 10,25-37)

La parabola del buon samaritano.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

Il traffico di esseri umani è una delle moderne forme di schiavitù in cui le vittime sono forzate o indotte con l'inganno nello sfruttamento sessuale, nel lavoro minorile e nel traffico di organi per il profitto degli sfruttatori. È un'industria globale, multimilionaria e costituisce un dramma crescente anche nella regione caraibica. Le Chiese riformate dei Caraibi si sono unite al Council for World Mission e al Caribbean and North American Council for Mission, allo scopo di educare le comunità cristiane a porre fine alla piaga del traffico di esseri umani.

COMMENTO

Una delle prime verità che impariamo su Dio dalla Bibbia ebraica e cristiana è che Egli ha creato l'umanità a sua immagine. Questa profonda e splendida verità, tuttavia, nel corso della storia, è stata spesso offuscata o negata. Nell'impero romano, ad esempio, la dignità degli schiavi era negata. Il messaggio del vangelo in proposito è completamente diverso. Gesù ha sfidato le norme sociali che sminuivano la dignità umana dei Samaritani, presentando il samaritano quale "prossimo" dell'uomo che percorreva la strada verso Gerico - un prossimo da amare secondo la legge. E Paolo, con determinazione e schiettezza, in Cristo, si riferisce ad Onesimo quale "una volta schiavo" e ora "caro fratello", trasgredendo le norme della sua società e affermando l'umanità di Onesimo.

L'amore cristiano deve sempre essere un amore coraggioso che osa superare le barriere, riconoscendo negli altri una dignità uguale alla propria. Come l'apostolo Paolo, i cristiani "con la forza che viene da Cristo" devono elevare un'unica voce nel riconoscere chiaramente che le persone vittime del traffico di esseri umani sono loro prossimo e loro amati fratelli e sorelle, e pertanto devono lavorare insieme per porre fine alle moderne forme di schiavitù.

PREGHIERA

O Dio ricco di grazia,
renditi vicino a coloro che sono vittime del traffico di esseri umani
assicurando loro che Tu vedi la loro triste condizione e ascolti il loro grido.
Possa la tua Chiesa essere unita nella compassione e nel coraggio di operare
per il giorno in cui nessuno sarà più sfruttato
e tutti potranno essere liberi di vivere una vita di dignità e di pace.
Ti preghiamo nel nome del Dio Trino
Che può fare immensamente di più di quanto possiamo chiedere o immaginare.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
sostiene la terra;
essa solleva chi cade, uno per uno.
Ciascuno è conosciuto per nome
e salvato dalla vergogna
perché la mano di Dio si è alzata.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, mediante Gesù Cristo, che ci rivela il volto amorevole e paterno di Dio, eleviamo al Signore la nostra comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Padre, lo Spirito d'amore.

- Perché in ogni parte del mondo la Chiesa possa compiere le opere di Dio per la salvezza dell'intera umanità, preghiamo:
- Perché i governanti e quanti prestano il loro servizio nella società civile, siano esempio di trasparente onestà per il bene comune e vincano le insidie del potere e del denaro, preghiamo:

- Perché tutti coloro che faticano a vivere la comunione con Dio e con i fratelli, trovino una mano che li aiuti, una parola che li conforti, un gesto che manifesti accoglienza, preghiamo: Perché il rendimento di grazie che celebriamo in questa Eucaristia, possa manifestare la gioia di essere cristiani, preghiamo:

O Padre, Tu hai voluto che Gesù ci insegnasse a vivere il comandamento dell' amore. Sostieni il nostro impegno verso i fratelli e concedici di non stancarci mai nel farci dono per gli altri. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro redentore.

Nella sua vita mortale Egli passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Lc 10,37)

Il buon samaritano ebbe compassione:

Và e anche tu farà lo stesso.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SABATO 20 GENNAIO

Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 119 [118], 137.124)

Tu sei giusto, Signore,
e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

ORAZIONE

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a portare la tua parola di conforto a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Es 3, 4-10)

Dio libera gli oppressi.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore vide che Mosè si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'ittita, l'Amorre, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va', io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 24 [23], 1-6)

Signore noi siamo coloro che cercano il tuo volto.

Rit.: Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno. **Rit.**

Questi otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 6, 9-20) Rendete quindi gloria a Dio col vostro stesso corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.

«Tutto mi è lecito!». Sì, ma non tutto giova. tutto mi è lecito!». Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla.

«I cibi sono per il ventre e il ventre per i cibi!». Dio però distruggerà questo e quelli. Il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche

noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! Non sapete che chi si unisce alla prostituta forma con essa un corpo solo? I due è detto -diventeranno una sola carne. Ma chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo. è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Mt 11, 25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno.

Alleluia.

VANGELO (Mt 18,1-7)

Guai a quelli che provocano scandali.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!».

Parola del Signore.

Molte chiese nei Caraibi condividono la preoccupazione per la realtà della pornografia, soprattutto via internet. La pornografia ha conseguenze distruttive per la dignità umana, particolarmente per gli adolescenti e i giovani. Come la schiavitù, distrugge gli esseri umani nell'intimo, intrappola chi ne sviluppa dipendenza e danneggia le relazioni d'amore integrale.

COMMENTO

Il Libro dell'Esodo mostra l'amore di Dio verso il popolo nelle strettezze umane. Il rivelarsi di Dio a Mosè nel roveto ardente è una potente dichiarazione della sua volontà di liberare il suo popolo. Dio ha visto la loro miseria, ha ascoltato il loro grido e viene a salvarli. Dio ascolta anche ora il grido di coloro che sono soggetti a schiavitù oggi e vuole liberarli. Mentre la sessualità è un dono di Dio per le relazioni umane e un'espressione di intimità, il suo cattivo uso attraverso la pornografia, rende schiavi e svilisce sia coloro che la producono che coloro che la consumano. Dio non è insensibile alla sofferenza degli sfruttati, e allo stesso modo i cristiani sono chiamati a farsene carico.

L'apostolo Paolo scrive che siamo chiamati a dare gloria a Dio nel nostro corpo, che significa che ogni aspetto della nostra vita, comprese le nostre relazioni, possono e devono essere un'offerta gradita a Dio. I cristiani devono lavorare insieme per una società che elevi la dignità umana e che non ponga alcun ostacolo davanti ai piccoli di Dio, ma piuttosto li renda capaci di vivere in quella libertà che Dio vuole per loro.

PREGHIERA

Per la tua grazia celeste o Dio, ricostituisci la nostra mente e il nostro corpo, crea in noi un cuore puro e una mente limpida affinché possiamo dare lode al tuo nome. Fa' che le chiese possano raggiungere l'unità nel proposito di santificazione del tuo popolo, attraverso Gesù Cristo Che vive e regna con te nell'unità dello

Spirito Santo, nei secoli dei secoli.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
risana la terra;
essa guarisce i corpi, le menti e i cuori feriti.
Con tocco potente e indicibile amore
siamo guariti
dalla mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama a fare verità sulle nostre vite alla luce del vangelo. Supplichiamo il Padre perché mandi il suo Santo Spirito a rinvigorire la nostra fede.

Preghiamo insieme e diciamo:

Scenda su di noi il tuo Spirito, Signore.

- Per la santa Chiesa, perché sappia suscitare in tutti i credenti il desiderio di quel regno d'amore che il Signore Gesù è venuto a inaugurare tra noi, preghiamo:
- Per ogni cristiano, perché illuminato dallo Spirito, impari a discernere nell'oggi della storia i segni della presenza di Cristo e a vivere secondo i suoi insegnamenti, preghiamo:
- Per coloro che soffrono e che non hanno più fiducia nel domani, perché possano sperimentare l'abbondanza della misericordia di Dio che cambia gli eventi della storia, preghiamo:
- Per la nostra comunità, perché accogliamo con fede la parola del Signore e troviamo la forza di incarnare negli ambienti di vita le verità in cui crediamo, preghiamo:

Signore Gesù, donaci lo Spirito Santo. Egli ci insegni ad accoglierti come dono del Padre e sua presenza d'amore. Fa' che ci lasciamo illuminare dalla sua luce per poter camminare verso di te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con il Sangue del tuo Figlio e la potenza dello Spirito Tu hai ricostruito l'unità della famiglia umana disgregata dal peccato, perché il tuo popolo, radunato nel vincolo di amore della Trinità, a lode e gloria della tua multiforme sapienza, formi la Chiesa, Corpo del Cristo e tempio vivo dello Spirito. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Mt 18,3)

Se non vi convertirete
e non diventerete come i bambini,
non entrerete nel regno dei cieli, dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della Parola e del Pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. Amen.

DOMENICA 21 GENNAIO

Speranza e guarigione

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sir 36, 15-16)

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;
esaudisci le preghiere dei tuoi fedeli
e guidaci sulla via della giustizia.

ORAZIONE

O Dio, creatore dell'universo, che guidi a una mèta di salvezza le vicende della storia, concedi all'umanità inquieta il dono della vera pace, perché possa riconoscere in una gioia senza ombre il segno della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Is 9, 1-6)

Diventerà sempre più potente e assicurerà una pace continua.

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 34 [33], 1-15)

Cerchi la pace e ne segua la via!

Rit.: Il Signore è vicino a chi lo serve.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene? **Rit.**

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.
Sta lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Ap 7, 13-17)

Dio asciugherà ogni lacrima dei loro occhi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi uno degli anziani [che] allora si rivolse a me e disse:
«Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui:
«Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel
sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo
tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta
in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni
lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Gv 14, 26)

Alleluia, alleluia.
Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa,
dice il Signore,
e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.
Alleluia.

VANGELO (Gv 14, 25~27)

Vi lascio la pace.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma
il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà
tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e
non abbia timore». Parola del Signore.

*Nella regione caraibica, la violenza è un problema cui le chiese devono rispondere. Vi è un allarmante
numero di omicidi, molti dei quali provengono da abusi di violenza domestica, guerra tra bande e altre
forme di criminalità. VI" è anche un crescente tasso di autolesionismo e suicidio in alcune parti della regione.*

COMMENTO

Il regno che Dio ha promesso, il regno che Gesù ha proclamato e reso manifesto nel suo ministero, è un
regno di giustizia, pace e gioia nello Spirito. Che cosa significa ciò per persone intrappolate nell'oscurità
della violenza? Nella visione del profeta una luce ha brillato su coloro che vivevano in una terra di profonda
oscurità. Ma in quale modo i cristiani possono portare la luce di Gesù a coloro che vivono nella violenza
domestica e delle bande? Quale senso di speranza possono offrire i cristiani? E una triste realtà che la

divisione tra i cristiani sia una contro-testimonianza che svilisce l'annuncio della speranza. Tuttavia, a ciò si oppone la ricerca di pace e di riconciliazione tra le diverse chiese e confessioni. Quando i cristiani si impegnano per l'unità in un mondo di conflitti, offrono all'umanità un segno di riconciliazione. I cristiani che rifiutano di entrare nella logica del privilegio e dello status, che rifiutano di svilire gli altri e le loro comunità, offrono testimonianza della pace del regno di Dio, in cui l'Agnello conduce i santi "alle sorgenti dell'acqua che dà vita".

Questa è la pace di cui il mondo ha bisogno e che porta guarigione e conforto a quanti sono colpiti dalla violenza.

PREGHIERA

O Dio di ogni speranza e conforto,
la tua resurrezione ha sconfitto la violenza della croce.

Fa' che noi, quale tuo popolo,
possiamo essere un segno visibile
che la violenza del mondo non prevarrà.
Ti preghiamo nel nome del Signore risorto.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
si mostra sulla terra;
essa addita la strada,
perché erta è la via
e facilmente ci perdiamo,
ma siamo guidati dalla mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il nostro cuore è sovente turbato di fronte alle contraddizioni e alle difficoltà della vita quotidiana. Accogliamo l'esortazione del Signore alla fiducia e affidiamo a Dio la nostra vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Dona al mondo la pace, Signore.

- Per la Chiesa chiamata a diffondere nel mondo la buona novella, perché sappia essere messaggera di speranza e di pace in una storia lacerata da conflitti ed ingiustizie, preghiamo:
- Per i popoli e le nazioni, travagliate da conflitti e da guerre, perché possano godere un tempo di concordia, serenità e pace, preghiamo:
- Per tutte quelle persone che, per motivi diversi, sono stanche e sfiduciate e sono tentate di rassegnarsi di fronte alle difficoltà della vita quotidiana, preghiamo:
- Per ciascuno di noi, perché nelle situazioni di ogni giorno sappiamo essere strumenti di riconciliazione e di pace e ci prodighiamo per il vero bene di ognuno, preghiamo:

Ti rendiamo grazie, Signore Gesù Cristo, che ti rendi presente in mezzo a noi riuniti del tuo nome. Ti chiediamo di ascoltare il nostro grido di aiuto e di venire incontro ai nostri dubbi di fede con la tua potente parola e con il nutrimento spirituale del tuo Corpo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, nei segni sacramentali del pane e del vino il sacrificio del tuo Figlio, re della pace, perché questo mistero di unità e di amore rafforzi la concordia fra tutti i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, lodarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu sei l'unico Dio vivo e vero: l'universo è pieno della tua presenza, ma soprattutto nell'uomo, creato a tua immagine, hai impresso il segno della tua gloria. Tu lo chiami a cooperare con il lavoro quotidiano al progetto della creazione e gli doni il tuo Spirito, perché in Cristo, Uomo nuovo, diventi artefice di giustizia e di pace.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Gv 14,27)

Vi lascio la pace, vi do la mia pace,
non come la dà il mondo, io la do a voi,
dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci lo Spirito di carità, perché diventiamo efficaci operatori di quella pace, che Cristo ci ha lasciato come suo dono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUNEDÌ 22 GENNAIO

Da un capo all'altro del paese
sento le grida della figlia del mio popolo

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 105 [104],3-4)

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

ORAZIONE

O Dio, luce per i ciechi e gioia per i tribolati, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il Sacerdote giusto e compassionevole verso coloro che gemono nell'oppressione e nel pianto, ascolta il grido della nostra preghiera: fa' che tutti gli uomini riconoscano in lui la tenerezza del tuo amore di Padre e si mettano in cammino verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Dt 1, 19-35)

Il Signore stesso, il vostro Dio, cammina davanti a voi e vi ha portati.

Dal libro del Deuteronomio

Partimmo dall'Oreb e attraversammo tutto quel deserto grande e spaventoso che avete visto, dirigendoci verso le montagne degli Amorrei, come il Signore, nostro Dio, ci aveva ordinato, e giungemmo a KadesBarnea. Allora vi dissi: «Siete arrivati presso la montagna degli Amorrei, che il Signore, nostro Dio, sta per darci. Ecco, il Signore, tuo Dio, ti ha posto la terra dinanzi: entra, prendine possesso, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto; non temere e non ti scoraggiare!».

Voi tutti vi accostaste a me e diceste: «Mandiamo innanzi a noi uomini che esplorino la terra e ci riferiscano sul cammino per il quale dovremo procedere e sulle città nelle quali dovremo entrare». La proposta mi piacque e scelsi dodici uomini tra voi, uno per tribù. Quelli si incamminarono, salirono verso i monti, giunsero alla valle di Escol ed esplorarono il paese. Presero con le loro mani dei frutti della terra, ce li portarono e ci fecero questa relazione dicendo: «Buona è la terra che il Signore, nostro Dio, sta per darci». Ma voi, non voleste entrarvi e vi ribellaste all'ordine del Signore, vostro Dio; mormoraste nelle vostre tende e diceste: «Il Signore ci odia, per questo ci ha fatto uscire dalla terra d'Egitto per darci in mano agli Amorrei e sterminarci. Dove possiamo andare noi? I nostri fratelli ci hanno scoraggiati dicendo: Quella gente è più grande e più alta di noi, le città sono grandi e fortificate fino al cielo; abbiamo visto là perfino dei figli degli Anakiti».

Allora vi dissi: «Non spaventatevi e non abbiate paura di loro. Il Signore, vostro Dio, che vi precede, egli stesso combatterà per voi, come insieme a voi ha fatto, sotto i vostri occhi, in Egitto e nel deserto, dove hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino che avete fatto, finché siete arrivati qui». Nonostante questo, non aveste fiducia nel Signore, vostro Dio, che andava innanzi a voi nel cammino per cercarvi un luogo dove porre l'accampamento: di notte nel fuoco, per mostrarvi la via dove andare, e di giorno nella nube.

Il Signore udì il suono delle vostre parole, si adirò e giurò: «Nessuno degli uomini di questa generazione malvagia vedrà la buona terra che ho giurato di dare ai vostri padri».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145 [144], 9-20)

Il Signore sostiene chi sta per cadere.

Rit.: La gloria di Dio è l'uomo vivente.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. **Rit.**

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno. **Rit.**

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.
Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere. **Rit.**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. **Rit.**

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.
Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere. **Rit.**

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva. **Rit.**

Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Gc 1, 9-11)

Il ricco infatti passa via come un fiore di campo.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Il fratello di umili condizioni, fratelli miei, sia fiero di essere innalzato, il ricco, invece, di essere abbassato, perché come fiore d'erba passerà. Si leva il sole col suo ardore e fa seccare l'erba e il suo fiore cade, e la bellezza del suo aspetto svanisce. Così anche il ricco nelle sue imprese appassirà.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Gv 8, 12)

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore,
chi segue me avrà la luce della vita.

Alleluia.

VANGELO (Lc 18, 35-43)

Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre Gesù si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».

Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

Parola del Signore.

L'economia dei Caraibi è sempre stata fondata sulla produzione di materie prime per i mercati europei e quindi non ha mai potuto autosostenersi. Di conseguenza, il prestito finanziario internazionale è divenuto

importante per lo sviluppo. La richiesta di questo prestito ha imposto una riduzione sulle spese dei trasporti, dell'istruzione, della salute e di altri servizi pubblici, che ha conseguenze più dure sui poveri. La Conferenza delle chiese dei Caraibi ha lanciato un'iniziativa per affrontare l'attuale crisi del debito nella regione e per venire in aiuto ai poveri attraverso reti di sostegno internazionali.

COMMENTO

Possiamo immaginare il rumore della folla mentre Gesù entra a Gerico. Molte voci si tacitarono al grido del mendicante cieco. Egli è fonte di distrazione e di imbarazzo. Ma anche attraverso il tumulto Gesù ode la voce del cieco, così come Dio sempre ascolta il grido dei poveri nelle Scritture ebraiche. Il Signore che rialza chi cade non solo ascolta ma risponde, e perciò trasforma totalmente la vita del mendicante cieco. La disunione tra i cristiani può divenire parte del tumulto del mondo e del caos. Come le voci che discutono fuori da Gerico, la nostra divisione può sovrastare il grido dei poveri. Tuttavia, quando siamo uniti noi diventiamo sempre più pienamente presenza di Cristo nel mondo, maggiormente capaci di sentire, ascoltare e rispondere. Piuttosto che aumentare il volume delle discordie, siamo capaci di sentire meglio le voci e quindi discernere quelle che hanno più bisogno di essere ascoltate.

PREGHIERA

O Dio di amore,
Tu sollevi i poveri e gli oppressi
e ricostituisce la loro dignità.
Ascolta ora il nostro grido per i poveri del nostro mondo,
ridona loro la speranza e confortali
cosicché tutto il tuo popolo possa essere uno.
Ti preghiamo nel nome di Gesù.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
sostiene la terra;
essa solleva chi cade, uno per uno.
Ciascuno è conosciuto per nome
e salvato dalla vergogna
perché la mano di Dio si è alzata.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, al Signore che dà ascolto al nostro grido e si china su di noi per effondere la sua grazia misericordiosa, eleviamo la nostra comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, vieni in nostro aiuto.

- Signore, che ci hai lasciato nella Chiesa la tua presenza, fa' che sia sempre più segno e strumento dell'amore del Padre che salva, preghiamo:
- Signore, che hai chiamato vescovi, sacerdoti e diaconi al servizio del vangelo, fa' che siano sempre e ovunque fedeli e coraggiosi testimoni dell'amore di Dio, preghiamo:
- Signore, che accompagni il cammino di quanti hanno il dovere di operare le scelte per il bene pubblico, fa' che non cedano a favoritismi
- interessi personali, ma lavorino in libertà e verità, preghiamo: o Signore, che ci hai invitati a partecipare alla tua Eucaristia, fa' che sia per noi fonte di rinnovamento di vita ed esperienza della tua misericordia, preghiamo:

O Padre, Tu che sei l'aiuto dei poveri e dei sofferenti, non disprezzare la nostra preghiera, ma accoglila ed esaudiscila secondo il sapiente disegno della tua bontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale: Egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista, per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamati allo splendore della tua luce.

Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Lc 18, 42)

Abbi di nuovo la vista, dice il Signore,
la tua fede ti ha salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. Amen.

MARTEDÌ 23 GENNAIO

Badate agli interessi degli altri

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 70 [69], 2.6)

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto, in mio aiuto.
Sei tu il mio soccorso,
la mia salvezza:
Signore, non tardare.

ORAZIONE

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che in Cristo tuo Figlio ci hai chiamati a possedere il regno, fa' che operando con le nostre forze a sottomettere la terra non ci lasciamo dominare dalla cupidigia dell' egoismo, ma cerchiamo sempre ciò che vale davanti a te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell' unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Is 25, 1-9)

Ora siamo felici e gioiosi perché ci ha salvati.

Dal libro del profeta Isaia

Signore, tu sei il mio Dio; voglio esaltarti e lodare il tuo nome, perché hai eseguito progetti meravigliosi, concepiti da lungo tempo, fedeli e stabili. Poiché hai trasformato la città in un mucchio di sassi, la cittadella fortificata in una rovina, la fortezza degli stranieri non è più una città, non si ricostruirà mai più. Per questo ti glorifica un popolo forte, la città di nazioni possenti ti venera. Perché tu sei sostegno al misero, sostegno al povero nella sua angoscia, riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo; poiché lo sbuffo dei tiranni è come pioggia che rimbalza sul muro, come arsura in terra arida il clamore degli stranieri. Tu mitighi l'arsura con l'ombra di una nube, l'inno dei tiranni si spegne. Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 82 [81], 1-8)

Difendete il povero e lo sfruttato.

Rit.: La difesa del povero è il Signore.

Dio presiede l'assemblea divina,
giudica in mezzo agli dèi:
Fino a quando emetterete sentenze ingiuste
e sosterrate la parte dei malvagi? **Rit.**

Difendete il debole e l'orfano,
al povero e al misero fate giustizia!
Salvate il debole e l'indigente,
liberatelo dalla mano dei malvagi! **Rit.**

Non capiscono, non vogliono intendere,
camminano nelle tenebre;
vacillano tutte le fondamenta della terra. **Rit.**

Io ho detto: Noi siete dèi,
siete tutti figli dell'Altissimo,

ma certo morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti». **Rit.**

Àlzati, o Dio, a giudicare la terra, perché a te appartengono tutte le genti! **Rit.**

SECONDA LETTURA (Fil 2, 1-4)

Badate agli interessi degli altri e non soltanto ai vostri.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Mt 5, 3)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,

perché di essi

è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 12, 13-21)

Badate di tenervi lontani dall'ansia delle ricchezze.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così -disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!".

Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

Il cambiamento delle norme bancarie internazionali continua ad avere un impatto negativo sul mercato e sul commercio dei Caraibi e minaccia la sopravvivenza economica di molte famiglie. Diventa sempre più difficile per la popolazione caraibica lavorare all'estero per spedire soldi alle proprie famiglie. Le chiese dei Caraibi hanno introdotto il movimento Credit Union per permettere ai poveri di avere accesso alle finanze per attività economiche.

COMMENTO

La testimonianza delle Scritture è sempre coerente: Dio mostra preferenza per i poveri; la sua mano agisce in favore dei deboli e contro i potenti. In modo simile, Gesù costantemente ammonisce contro il pericolo dell'avidità. Nonostante questi ammonimenti, però, il peccato di cupidigia spesso infetta le nostre comunità cristiane e insinua una logica di competizione per cui una comunità rivaleggia contro un'altra. Dobbiamo ricordarci che nella misura in cui non riusciamo a differenziarci dal mondo, ma ci conformiamo al suo spirito divisivo e competitivo, manchiamo di offrire "un sostegno per il povero nell'angoscia, un riparo contro la tempesta".

Essere ricchi di fronte a Dio non significa, per le nostre chiese e comunità, avere molti fedeli che frequentano -o che fanno offerte - alle proprie comunità. Significa, al contrario, riconoscere che come cristiani abbiamo un numero infinito di fratelli e sorelle nel mondo, uniti anche in mezzo alle divisioni economiche tra Nord e Sud. Consapevoli di questa fraternità in Cristo, i cristiani possono unire le loro mani e promuovere insieme una giustizia economica per tutti.

PREGHIERA

O Dio onnipotente,
dona coraggio e forza alla tua Chiesa
nel continuare a proclamare la giustizia e il diritto
in situazioni di dominazione e oppressione.
Fa' che il tuo Spirito ci aiuti,
mentre celebriamo la nostra unità in Cristo,
a guardare alle necessità degli altri.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
interviene sulla terra;
essa cancella invidia, odio, rabbia e avidità.
Il nostro egoismo e la nostra bramosia,
il nostro orgoglio e le nostre opere inique
sono spazzate via dalla mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, la preghiera che ora eleviamo al Signore sia di ringraziamento per tutti i benefici che ci vengono elargiti dalla sua bontà.

Preghiamo insieme e diciamo:

Padre nostro, ascoltaci.

- Per la Chiesa, perché sia esempio di povertà evangelica e manifesti al suo interno quello spirito di solidarietà e di amore con cui ha vissuto Gesù Cristo, preghiamo:
- Per i responsabili dell'economia e della politica, perché si mettano davvero a servizio di un'autentica giustizia sociale, preghiamo:
- Per i sofferenti nel corpo e nello spirito, affinché l'ascolto della parola rechi consolazione e rinnovi la fede in Dio, che si fa sempre vicino ai cuori affranti, preghiamo:
- Per tutti noi che prendiamo parte a questa celebrazione eucaristica, perché rispondiamo all'invito di condurre una vita buona, seguendo gli insegnamenti di Gesù, preghiamo:

Signore nostro Dio, che sostieni le tue creature con la forza del tuo Spirito, fa' sorgere per i poveri la tua giustizia, perché gli umili riprendano coraggio e si manifesti la tua salvezza tra le genti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita, in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico Sacrificio a te gradito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia hai tanto amato gli uomini da mandare il tuo Figlio come redentore a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in

lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato.
Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Lc 12,33)

Fatevi un tesoro inesauribile nei cieli,
dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il Pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO

Costruire la famiglia nelle case e nelle chiese

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Gv 3, 16)

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il suo unico Figlio,
perché chiunque crede in lui non perisca,
ma abbia la vita eterna.

ORAZIONE

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia, ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, pietà e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Es 2, 1-10)

La nascita di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, un uomo della famiglia di Levi andò a prendere in moglie una discendente di Levi. La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese per lui un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi adagiò il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo. La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto.

Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Ella vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. L'aprì e vide il bambino: ecco, il piccolo piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andare a chiamarti una nutrice tra le donne ebree, perché allatti per te il bambino?». «Va'», rispose la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò.

Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli fu per lei come un figlio e lo chiamò Mosè, dicendo: «lo l'ho tratto dalle acque!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 127 [126], 1-5)

Se il Signore non costruisce la casa, i costruttori si affaticano invano.

Rit.: Chi confida nel Signore, non si affatica invano.

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella. **Rit.**

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno. **Rit.**

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza. **Rit.**

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Eb 11, 23-24) .

Mosè fu tenuto nascosto dai suoi genitori [..] perché avevano visto che il bambino era molto bello.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Mosè, appena nato, fu tenuto nascosto per tre mesi dai suoi genitori, perché videro che il bambino era bello; e non ebbero paura dell' editto del re.

Per fede, Mosè, divenuto adulto, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Col 3, 15a.16a)

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Alleluia.

VANGELO (Mt2, 13-15)

Giuseppe si alzò, di notte prese con sé il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Parola del Signore.

Nei Caraibi, la famiglia continua ad essere ferita dall'eredità della schiavitù e da nuovi fattori quali l'emigrazione dei genitori, i problemi finanziari e la violenza domestica. Di fronte a questa realtà le chiese dei Caraibi stanno lavorando per garantire sostegno alle famiglie, sia quelle mononucleari che quelle allargate.

COMMENTO

Le famiglie sono di vitale importanza per la protezione e la crescita dei bambini. La Bibbia narra dell'infanzia di Mosè e di Gesù, i quali rischiarono la vita fin dalla loro nascita a motivo dell'ordine omicida di capi violenti, e così bene illustra come i bambini possano essere vulnerabili di fronte a forze esterne. Le loro storie dimostrano anche come sia possibile agire per proteggere i più piccoli. Matteo ci presenta un modello di paternità che è fedeltà amorevole al comando del Signore, soprattutto in tempi turbolenti. Le Scritture guardano ai bambini quali benedizione e speranza per il futuro. Per il salmista essi "sono come frecce in mano a un guerriero". Come cristiani, condividiamo una comune chiamata a vivere come rete di sostegno familiare, confidando nella forza del Signore, per costruire comunità forti in cui i bambini siano protetti e possano fiorire.

PREGHIERA

O Dio ricco di grazia,
hai mandato il tuo Figlio a nascere in una famiglia comune
i cui antenati erano allo stesso tempo fedeli e peccatori.
Ti chiediamo di benedire tutte le famiglie
di tutte le case e le comunità.
Ti preghiamo in modo particolare per l'unità della famiglia cristiana
perché il mondo creda.
Ti preghiamo nel nome di Gesù.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
scrive sulla terra;
essa stila con potenza e con amore.
I nostri conflitti e le nostre paure,
i nostri trionfi e le nostre lacrime
lasciano traccia nella mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, ei rivolgiamo a Dio nostro Padre, perché la parola che abbiamo ascoltato penetri davvero nei nostri cuori e li converta.

Preghiamo insieme e diciamo:

Padre, santifica le nostre famiglie.

- Perché la Chiesa, chiamata ad essere madre di tutti i tuoi figli, esprima la realtà della famiglia di Dio nell'oggi della storia, preghiamo:
- Perché i giovani sposi e i coniugi sappiano camminare nella fede e nell'amore superando le difficoltà e le prove, preghiamo:
- Perché alle famiglie provate dalla crisi economica non manchino il sostegno da parte della comunità civile ed ecclesiale, e l'aiuto concreto da parte degli uomini di buona volontà, preghiamo:
- Perché questa Eucaristia, Parola fatta carne, ispiri le famiglie a vivere quotidianamente la fede in Cristo risorto, preghiamo:

Padre santo, tu hai voluto che Gesù tuo Figlio nascesse in una famiglia e crescesse sotto lo sguardo premuroso di Maria e di Giuseppe. Sostieni tutte le famiglie perché vivano nel tuo amore e siano vero fermento per la società e per la Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente giusto renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio dell'alleanza e della pace. Tu hai chiamato e fatto uscire Abramo dalla sua terra, per costituirlo padre di tutte le genti. Hai suscitato Mosè, per liberare il tuo popolo e guidarlo alla terra promessa.

Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio, ospite e pellegrino in mezzo a noi, per redimerci dal peccato e dalla morte; e hai donato il tuo Spirito, per fare di tutte le nazioni un solo popolo nuovo che ha come fine il tuo regno, come condizione la libertà dei tuoi figli, come statuto il precetto dell'amore.

Per questi doni della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Mt 2, 22-23)

Giuseppe ritornò in Galilea
e andò ad abitare a Nazaret,
perché si adempisse la profezia:
sarà chiamato Nazareno.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

Il Signore raduna dai quattro angoli della terra i dispersi

ANTIFONA D'INGRESSO (cfr. Sal 66 [65], 1-2)

Acclamate al Signore da tutta la terra,
cantate un inno al suo nome,
rendetegli gloria, elevate la lode.

ORAZIONE

Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell' unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA (Is 11, 11-13)

Il regno d'Israele non sarà più geloso di quello di Giuda. Questi non sarà più il nemico d'Israele.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno avverrà che il Signore stenderà di nuovo la sua mano per riscattare il resto del suo popolo, superstita dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam, da Sinar e da Camat e dalle isole del mare.

Egli alzerà un vessillo tra le nazioni e raccoglierà gli espulsi d'Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Cesserà la gelosia di Èfraim e gli avversari di Giuda saranno sterminati; Èfraim non invidierà più Giuda e Giuda non sarà più ostile a Èfraim.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 106 [105], 1-14.43-48)

Raccogliaci [. . .] e renderemo grazie al tuo santo nome.

Rit.: Diamo lode al Signore per i suoi prodigi.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Chi può narrare le prodezze del Signore,
far risuonare tutta la sua lode? **Rit.**

Beati coloro che osservano il diritto
e agiscono con giustizia in ogni tempo.
Ricordati di me, Signore, per amore del tuo popolo,
visitami con la tua salvezza,
perché io veda il bene dei tuoi eletti. **Rit.**

I nostri padri, in Egitto,
non compresero le tue meraviglie,
non si ricordarono della grandezza del tuo amore
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso. **Rit.**

Ma Dio li salvò per il suo nome,
per far conoscere la sua potenza.
Minacciò il Mar Rosso e fu prosciugato,
li fece camminare negli abissi come nel deserto. **Rit.**

Li salvò dalla mano di chi li odiava,
li riscattò dalla mano del nemico.
Lacqua sommerse i loro avversari, non ne sopravvisse neppure uno. **Rit.**

Presto dimenticarono le sue opere,
non ebbero fiducia nel suo progetto,
arsero di desiderio nel deserto
e tentarono Dio nella steppa. **Rit.**

Molte volte li aveva liberati,
eppure si ostinarono nei loro progetti
e furono abbattuti per le loro colpe;
ma egli vide la loro angustia,
quando udì il loro grido. **Rit.**

Si ricordò della sua alleanza con loro
e si mosse a compassione, per il suo grande amore.
Li affidò alla misericordia
di quelli che li avevano deportati. **Rit.**

Salvaci, Signore Dio nostro,
radunaci dalle genti,
perché ringraziamo il tuo nome santo:
lodarti sarà la nostra gloria. **Rit.**

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre.
Tutto il popolo dica: Amen. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Ef2, 13-19)

Egli ha demolito quel muro che li separava.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cfr. Gv 14,16)

Alleluia, alleluia.

Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Paràclito,
perché rimanga con voi per sempre.

Alleluia.

VANGELO (Gv 17, 1-12)

La mia gloria si manifesta in loro.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura.

Parola del Signore.

La chiesa dei Caraibi lavorano insieme per guarire le ferite all'interno del Corpo di Cristo nella loro regione, che sono un retaggio della colonizzazione. La riconciliazione spesso richiede pentimento, riparazione e riconciliazione delle memorie. Un esempio è ratto di scuse e di riparazione tra battisti in Gran Bretagna e nei Caraibi. Come Israele, la Chiesa unita è chiamata ad essere sia segno che agente di riconciliazione.

COMMENTO

Lungo la narrazione biblica della storia della salvezza si trova incontrovertibilmente la determinazione del Signore a fare di Israele il suo popolo. La costituzione di questo popolo -unito in una sacra alleanza con Dio - è fondamentale al piano di salvezza di Dio e alla santificazione e glorificazione del suo nome.

Il profeta ripetutamente ricorda a Israele che l'alleanza richiede che le relazioni tra i vari gruppi sociali siano caratterizzate da giustizia, compassione, e misericordia. Nel momento in cui Gesù si preparava a sigillare la nuova alleanza nel suo sangue, la sua più fervente preghiera al Padre era che coloro che il Padre aveva dato a lui fossero uno, come lui e il Padre erano uno. Ogni volta che i cristiani riscoprono la loro unità in Gesù partecipano alla glorificazione di Cristo alla presenza del Padre, con la stessa gloria che Egli aveva alla presenza del Padre prima che il mondo esistesse. E così il popolo dell'alleanza con Dio deve sempre adoperarsi per essere una comunità riconciliata -che sia essa stessa un segno efficace per tutti i popoli della terra di come vivere nella giustizia e nella pace.

PREGHIERA

O Signore,
ti chiediamo umilmente che, per la tua grazia,
le chiese in tutto il mondo
possano diventare strumenti della tua pace.
Fa' che, attraverso la loro azione comune quali ministri
della tua guarigione e del tuo amore riconciliatore
tra i popoli divisi,
il tuo nome sia santificato e glorificato.
Amen.

INNO: The Right Hand of God (La mano di Dio)

La mano di Dio
semina la terra;
essa pianta semi di libertà, speranza e amore.
In ogni terra e in ogni popolo
lasciamo che i bimbi si prendano per mano
e siano una cosa sola nella mano di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, eleviamo al Signore la nostra comune preghiera per la Chiesa e per l'umanità bisognosa di pace e di misericordia.

Preghiamo insieme e diciamo:

Risplenda su di noi la tua luce, Signore.

Per tutta la Chiesa, perché rimanga fedele all'invio al mondo e viva il cuore del vangelo con parole e opere, preghiamo:

- Per tutti i popoli della terra, perché rifiutando la violenza e la menzogna, si aprano a Cristo, portatore di salvezza e di pace, preghiamo:
- Per coloro che operano nelle regioni in cui la guerra e la violenza seminano distruzione e morte, perché il loro lavoro al servizio della pace e della fratellanza sia alimentato dalla certezza di essere apostoli di Gesù Cristo, preghiamo:
- Per ciascuno di noi, perché ognuno, secondo la propria vocazione, si senta partecipe dell'edificazione del regno di Dio, preghiamo:

O Dio, principio e fine di tutte le cose, accogli le preghiere fiduciose del tuo popolo; donaci di crescere con la forza del tuo Spirito .fino alla pienezza della vita in Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le ~i dato motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, che tutte le creature in cielo e sulla terra si uniscano nella tua lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo tuo Figlio Signore dell'universo.

Entrato una volta per sempre nel santuario dei cieli, Egli intercede per noi, mediatore e garante della perenne effusione dello Spirito. Pastore e vescovo delle nostre anime, ci chiama alla preghiera unanime, sull'esempio di Maria e degli apostoli, nell'attesa di una rinnovata Pentecoste.

Per questo mistero di santificazione e d'amore, Uniti agli angeli e al santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (cfr. Gv 17,3)

Questa è la vita eterna:

conoscere te, unico vero Dio,
e colui che hai mandato Gesù Cristo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della resurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.